



Appello XV° Marcia di Barbiana

15 Maggio 2016

Operare inclusione nel contesto scuola significa fare inclusione nel contesto globale della società.

La scuola deve poter essere il luogo dove si forma alla differenza e dove si accolgono e valorizzano le differenze. Non basta integrare le diversità. Non si tratta, cioè, di creare condizioni di normalizzazione: occorre fare spazio alla ricchezza della differenza, adeguando il noto, gli ambienti, le prassi, in base ad ogni specifica singolarità. La normalità deve dunque divenire metamorfosi costante.

Quando la normalità è produzione di omogenei e di simili, allora calpesta il diritto all'istruzione, che è diritto al riconoscimento della propria specificità.

Don Milani ci suggerisce che il "metodo" è mettersi in gioco nella relazione educativa. Per aumentare la partecipazione sia degli alunni nel contesto classe che degli insegnanti nel contesto scuola che dei genitori nel sistema scuola. Per permettere e facilitare il sostegno reciproco tra pari valorizzando le competenze e le conoscenze di tutti e di ciascuno. Per comprendere cosa ostacola l'apprendimento e cosa lo favorisce in relazione alle differenze individuali.

Permettere l'errore: perché apprendimento è tentare, tendere, sbagliare e correggersi o essere corretti. Da studente, da insegnante, da genitore.

~

Il Sindaco del Comune di Vicchio Roberto Izzo – Il Sindaco del Comune di Calenzano Alessio Biagioli – Il Sindaco del Comune di Montespertoli Giulio Mangani – Il Sindaco del Comune di Firenze Dario Nardella - Il Presidente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello Federico Ignesti – Il Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Firenze Dario Nardella - Il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi – Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Culturale Centro Documentazione don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana – Il Comitato Studentesco "Giotto Ulivi" – Il Collettivo auto-organizzato "Chino Chini"